⚠ Questa trascrizione è stata prodotta automaticamente utilizzando tecnologie di Intelligenza Artificiale. Sebbene il sistema sia ottimizzato per la massima accuratezza, il testo potrebbe riportare errori di trascrizione, omissioni o errate interpretazioni di parole ed espressioni. Il documento ha scopo puramente informativo e non sostituisce la registrazione ufficiale.

Comune di Marsala

Aula Commissioni

In data lunedì 19 ottobre 2026, alle ore 12:17 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**4^ Commissione - Attività Produttive del 19/10/2026**" dell'organo Quarta Commissione - Attività Produttive e Sviluppo Economico - Industria - Pesca -Agricoltura - Artigianato - Suap..
Presiede la seduta **Consigliere Comunale ORLANDO Leonardo**.
Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Gioacchino	GESONE	Consigliere Comunale	✓		
Marco	BONFRATELLO	Consigliere Comunale	✓		
Leonardo	ORLANDO	Consigliere Comunale	✓		
Mario	RODRIQUEZ	Consigliere Comunale	✓		
Pietro	GIACALONE	Consigliere Comunale	✓		
Eleonora	MILAZZO	Consigliere Comunale		✓	
Gaspare	DI GIROLAMO	Consigliere Comunale	✓		
Vincenzo Patrizio	STURIANO	Consigliere Comunale		✓	
Vito Gian Paolo	ABRIGNANI	Consigliere Comunale	✓		
Maria Flavia	SAMMARTANO	Consigliere Comunale	✓		
Leonardo	PUGLIESE	Consigliere Comunale	✓		

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"Buongiorno colleghi, buongiorno segretario.

Allora, oggi è il 19 ottobre 2026.

La commissione è stata aperta alle ore 12:07.

Abbiamo avuto un problema tecnico con la telecamera, perciò chiedo al segretario Roberto Ferro di chiamare l'appello dei presenti."

Prende la parola **Segretario Commissione**:

"Buongiorno Presidente, buongiorno signori consiglieri.

Orlando presente, Bonfratello presente, Gesone presente, Rodriguez presente, Giacalone presente, Milazzo Eleonora assente, Di Girolamo Gaspare presente, Sturiano assente, Abrignani presente, Sanmartano presente, Pugliese presente.

Presidente, presenti 9 consiglieri su 11, siamo in presenza del numero"

Prende la parola **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"legale, la seduta è valida.

Grazie, segretario.

E allora comunico alla commissione che è arrivato l'invito a convocare la Quarta Commissione Consiliare Attività Produttive e Sviluppo Economico, Industria, Pesca, Agricoltura, Artigianato e SUAP, una nota del 16/10/2026 avendo il protocollo 107821, al presidente della Quarta Commissione Consiliare Leonardo Orlando, al segretario della commissione ragioniere Roberto Ferro, e per conoscenza al dirigente del settore, dottor Andrea Giacalone.

La signoria vostra è invitata a convocare la commissione di cui all'articolo per l'esame della seguente proposta di deliberazione: progetto per la realizzazione di una zona lavorazione in un'area di pertinenza dello stabilimento enologico esistente in via Trapani numero 7, contrada Santa Venere a Marsala, ricadente sul foglio, ricadente nel foglio di mappa numero 172, particelle numero 590 e 591 e parte della 592.

Comportante variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'articolo 8 DPR 160 del 2010.

Ditta Vinci Vini S.r.l.

con sede in via Trapani numero 7, 91025 Marsala.

Approvazione della proposta di variante conseguente alla conclusione positiva della conferenza dei servizi del 17/2/2026, proposta 137 del 13/10/2026.

Segretario, mettiamo come punto all'ordine del giorno per la seguente, per le seguenti commissioni, questa variante che è pervenuta in data 16/10/2026."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"E allora chiedo alla collega Flavia Sanmartano di iniziare di nuovo la lettura degli articoli.

Eravamo, ci eravamo fermati noi all'articolo, al titolo, al titolo 9, sistema sanzionatorio, articolo 48, sanzione amministrativa."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO**:

"Grazie, Presidente.

Allora, prima di entrare nel merito del Titolo 9, Sistema Sanzionatorio, io propongo di inserire come un articolo aggiuntivo, un 47-bis, o insomma qualcos'altro, dopo l'esecuzione d'ufficio, in cui viene trattato la possibilità che"

Interviene quindi **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"il Comune— collega, siamo ancora in in tempo a modificare anche i numeri degli articoli.

Perciò in ogni caso, invece di 40 alle ore— sì, ne approfitto, ne approfitto per comunicare che alle ore 12:22 è entrato il collega Storiano.

Perciò dico, in ogni caso poi possiamo modificare la numerazione, ancora siamo in tempo di poterlo fare."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO**:

"Sì, in ogni caso propongo di inserire un ulteriore articolo, visto che il regolamento non lo contempla, sulla scorta di quello che negli anni è stato il regolamento, non ha trovato un'attuazione, diciamo, proficua e concreta.

E quindi io mi chiedevo se l'intervento del Comune d'ufficio poteva bastare per risolvere le problematiche.

A questo ho cercato di dare una risposta e comunque ho valutato di inserire un articolo relativo alla gestione delle segnalazioni e agli interventi di ripristino.

Che voglio dire? E al fine di non lasciare la gestione alla discrezionalità degli uffici e quindi al dirigente, propongo di inserire in questo regolamento le modalità in cui anche i dirigenti, diciamo tralasciando anche, non volendo entrare nel merito delle competenze dei dirigenti, regolamentare questa attività che loro devono fare ex post, dopo che arriva la segnalazione.

Mi spiego meglio.

Vorrei inserire quest'articolo che abbia ad oggetto quindi la gestione delle segnalazioni.

Lo leggo materialmente.

Delle segnalazioni, perché nel regolamento viene detto che il comune interviene a seguito.

Il comune assicura attraverso gli uffici competenti un sistema organizzato di ricezione, registrazione e gestione, monitoraggio delle segnalazioni relative a situazioni di degrado urbano, abbandono di rifiuti.

Ogni segnalazione è registrata e inviata all'ufficio competente che ne valuta la natura, l'urgenza e gli interventi necessari.

L'amministrazione entro 60 giorni, o comunque 90, dall'entrata in vigore del presente regolamento approva un disciplinare operativo che individua gli uffici responsabili della presa in carico, i tempi di prima valutazione delle segnalazioni, i criteri per classificare gli interventi urgenti e ordinari le modalità di attivazione del gestore del servizio di igiene urbana, le procedure di verifica dell'avvenuto intervento, le modalità di comunicazione dell'esito al segnalante.

Le segnalazioni non definite entro i termini stabiliti sono sottoposte a verifica da parte del dirigente competente con indicazione delle ragioni del ritardo e delle iniziative necessarie.

Successivamente, con cadenza semestrale, l'amministrazione trasmette alla commissione consiliare competente una relazione sulle eventuali segnalazioni sui tempi di gestione e sugli interventi.

Restano ferme, come dicevo prima, le competenze stabilite dalla legge ai dirigenti, agli organi di vigilanza e ai soggetti gestori di servizi pubblici.

Questo mi pare una norma che concretamente, diciamo, entra in questo regolamento e stabilisce comunque delle modalità chiare che prima d'ora Secondo me"

Alle ore 12:22, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"non ci sono, non esistono.

Mi sembra che possa essere inserito come ulteriore articolo.

Aggiungerei soltanto che manca la— oltre ai dirigenti dovremmo anche interessare il DEC, perché è l'unica figura che per il tramite dell'amministrazione può andare a verificare se la società Formula Ambiente ha ottemperato a quello che sono— prima della relazione, sì, subito dopo i dirigenti mettiamo il DEC perché colui che può in ogni caso applicare delle sanzioni— no, il DEC è proprio colui che può contestare alla società di gestione se il lavoro è stato fatto bene oppure è stato fatto male.

Condivido per quanto riguarda le segnalazioni, il report delle segnalazioni per come avviene.

Perciò è un articolo che per quanto mi riguarda, da parte mia, accoglie un parere favorevole da poter inserire all'interno del regolamento."

Interviene **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO**:

"Questo mi rifaccio perché è collegato all'articolo 51 dove"

Interviene quindi **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"si parla di risarcimento del danno.

Per quanto riguarda l'articolo 48, allora sanzione, possiamo andare avanti? Sì, sì, sì, sì.

Allora do lettura dell'articolo 48, appena arriviamo all'articolo 51 ci fermiamo.

Allora, Titolo 9, Sistema sanzionatorio, articolo 48, sanzioni amministrative.

Salvo che il fatto costituisca reato sia diversamente sanzionato da specifiche disposizioni di legge, le violazioni del presente regolamento sono soggette all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da €25 a €500 ai sensi dell'articolo 7-bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267.

Punto 1: la determinazione della sanzione è effettuata tenendo conto a) della gravità della violazione, b) dell'entità del danno arrecato, c) della recidività, d) del comportamento recidiva.

Del comportamento tenuto dal trasgressore e dell'eventuale ripristino spontaneo dello stato dei luoghi.

Le sanzioni sono applicate secondo le procedure previste dalla legge 24 novembre 1981 numero 689.

Comunico che alle ore 12:27 entra in aula la collega Eleonora Milazzo.

Articolo 49, violazione commessa nelle aree di particolare tutela.

Qualora— allora, articolo 49, titolo violazione commessa nelle aree di particolare tutela.

Qualora le violazioni siano commesse nelle aree individuate nell'allegato A del presente regolamento, gli organi accettatori possono applicare la sanzione in misura proporzionata alla particolare rilevanza storica, artistica, ambientale o turistica del bene o del luogo interessato.

Restano ferme le ulteriori responsabilità previste dalla normativa speciale, speciali, dalle normative speciali vigenti.

Articolo 50: reiterazione della violazione costituisce reiterazione della commissione della medesima violazione nei 5 anni successivi all'accertamento definitivo della precedente.

In caso di reiterazione possono essere applicate le misure previste dalla normativa vigente e valutata l'applicazione della sanzione in misura più elevata entro i limiti di legge.

Nei confronti delle attività economiche la reiterazione può costituire elemento di valutazione ai fini dell'abolizione di ulteriori provvedimenti previsti dalla disposizione del settore.

Prego, prego."

Alle ore 12:28, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**.

Interviene quindi **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO**:

"Per essere più specifici, io qui mi sono, mi sono permessa di vedere qual è la normativa di riferimento.

Magari la indichiamo.

No, la legge è quella sempre, la 689 dell'81, e la reiterazione è disciplinata dall'articolo 8.

Di questa legge, 8-bis, l'ho appuntato, dove ci sono i presupposti, ci sono le violazioni della stessa INAIL, è proprio più dettagliato, quindi il riferimento lo farei."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"24 novembre, ok, 1981, numero 689, articolo 51: risarcimento del danno e obbligo di ripristino.

L'applicazione delle sanzioni amministrative non esclude l'obbligo di risarcire gli eventuali danni arrecati al patrimonio pubblico o privato.

Il responsabile è tenuto al completo ripristino dello stato dei luoghi secondo le modalità indicate dal Comune.

Qualora il danno riguardi beni culturali, monumenti ambientali o paesaggistici, si applicano altresì le disposizioni previste dalla normativa speciale vigente.

Prego, collega Sanmartano."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO** che dichiara:

"Anche qui faccio seguito a quello che ho detto per l'articolo 48.

L'obbligo di ripristino, diciamo, è solo enunciato e comunque non è dettagliatamente indicato che cosa il comune fa, dovrebbe fare a seguito di un, diciamo, evidente risarcimento del danno e comunque di imposizione di obbligo di ripristino.

Mancano termini precisi, non è disciplinata una verifica, non si individua quale ufficio debba controllare e quindi propongo di inserire 3 commi.

Allora, il comma 3 Dove si enuncia che il Comune attraverso l'ufficio competente dispone il ripristino dello stato dei luoghi indicando gli interventi necessari e un termine congruo per l'adempimento.

Comma 4: decorso il termine assegnato, l'ufficio verifica l'inadempimento e attiva le procedure previste dalla normativa vigente compresa l'esecuzione d'ufficio col recupero delle spese nei confronti del soggetto obbligato.

Comma 5: l'amministrazione individua gli uffici responsabili del procedimento e delle verifiche sull'effettivo ripristino, assicurando il coordinamento con la Polizia Municipale.

Secondo me è necessario indicarlo per essere sempre più efficaci."

Interviene **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"Anche questo va bene.

Andiamo avanti con l'articolo 52, destinazione dei proventi.

I proventi derivati dall'applicazione delle sanzioni amministrative previste dal presente regolamento sono destinati prioritariamente ad interventi di a) tutela del decoro, b) manutenzione degli spazi pubblici, c) riqualificazione delle aree degradate, d) esecuzione civica e ambientale, e) iniziative di valorizzazione del patrimonio urbano e culturale della città.

La destinazione delle risorse avviene nel rispetto delle norme vigenti in materia di contabilità pubblica."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO**:

"Qui ci sono osservazioni? Prego.

Manca in questo articolo la verifica dell'effettivo utilizzo di questi proventi, cioè si dice che sono utilizzati per, ma poi non c'è una norma che lo regola.

E quindi inserirei: l'amministrazione presenta annualmente al Consiglio Comunale una relazione sull'ammontare delle sanzioni accertate e riscosse, sulle risorse destinate agli interventi di decoro urbano e sugli interventi effettivamente realizzati.

Questo"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"lo dobbiamo chiedere al dirigente del settore Angileri.

Qui ho qualche riserva sinceramente, sì, perché se c'è già un Angileri per quanto riguarda la destinazione dei proventi, se già questo è previsto.

Buongiorno, qua questo proprio, proprio questo io non lo inserirei.

Gli altri poi ti do copia del regolamento in Word, è già Puoi procedere ad inserirli direttamente, sì, considerato che già l'hai scritto.

Sì, sì, tanto lo dobbiamo— questo regolamento avrà bisogno del parere tecnico contabile, perciò del dirigente del settore.

Allora, andiamo avanti.

Titolo decimo, disposizioni finali.

Articolo 53, coordinamento con altre disposizioni.

Punto 1: il regolamento si coordina con lo statuto comunale, il regolamento comunale di gestione dei rifiuti, il regolamento per l'occupazione del suolo pubblico e il canone unico, il regolamento edilizio, il regolamento del verde, regolamento comunale per le attività di pubblico esercizio, intrattenimento, somministrazione e sicurezza, gli strumenti urbanistici e i piani comunali vigenti.

H) Vigilanza: in caso di contrasto prevalgono la legge e le disposizioni speciali della materia di rispettiva competenza.

I rinvii normativi si intendono effettuati alle disposizioni vigenti e alle loro successive modificazioni.

Qui ci sono osservazioni? Andiamo avanti con l'articolo 54, clausola di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento, si applicano le disposizioni legislative e regolamenti vigenti.

I richiami vigenti contenuti nel presente regolamento si intendono riferiti alle norme vigenti e alle successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 55.

Abrogazione.

Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le disposizioni comunali incompatibili con esso.

È abrogato il precedente Regolamento del Decoro Urbano della Città di Marsala, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 101 del 15 aprile 2015 e successive modifiche e integrazioni limitatamente alla materia disciplinata dal presente testo.

Articolo 56.

Entrata in vigore.

Il presente regolamento entra in vigore decorsi 15 giorni dalla pubblicazione della deliberazione di approvazione all'albo pretorio del Comune di Marsala, salvo diversa disposizione prevista dalla deliberazione stessa.

Dalla data di entrata in vigore tutte Tutte le strutture comunali competenti sono tenute a darne piena applicazione.

Andiamo nel merito degli allegati.

L'allegato A— sì, prego."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO**:

"Prima che andiamo avanti, non so se è una ripetizione, io lo valuterei insieme.

Siccome prima abbiamo parlato di un articolo che tratta gestione delle segnalazioni e interventi di ripristino, io ne ho previsto un un ulteriore, che è un articolo ulteriore che prevede un monitoraggio dell'attuazione del regolamento, che richiama la gestione delle segnalazioni, però comunque mi spiega e mi indica che cosa deve fare l'amministrazione a seguito di una segnalazione, chi deve— dico, se vuole"

Prende la parola **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"io lo esplicito e poi diamo lettura.

Sì, certo."

Prende la parola **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO**:

"Allora, in aggiunta, monitoraggio attuazione regolamento: l'amministrazione comunale assicura il monitoraggio dell'attuazione del presente regolamento attraverso il Comando di Polizia Locale, i settori comunali competenti per materia con riferimento all'SPL e lavori pubblici e uffici preposti al decoro urbano.

L'amministrazione attraverso i competenti dirigenti e quindi anche il DEC promuove l'adozione di specifiche procedure di

coordinamento che individuino i responsabili della presa in carico delle segnalazioni, delle verifiche, degli interventi di competenza comunale e del monitoraggio dei risultati.

Con cadenza semestrale, quello che avevo detto prima, è trasmessa alla commissione consiliare una relazione contenente il numero delle segnalazioni pervenute, il numero delle violazioni accertate, le diffide e gli ordini di ripristino adottati, gli interventi eseguiti d'ufficio e le relative spese, le somme derivanti dalle sanzioni accertate e riscosse, gli interventi di manutenzione e riqualificazione realizzati, le principali criticità riscontrate nell'applicazione del regolamento.

La commissione consiliare competente può formulare indirizzi e proposte per migliorare l'efficacia degli interventi.

Questa è una cosa che ho voluto inserire come ulteriore prerogativa che ci riconosciamo, se siete d'accordo."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"Collega, questo credo che per quanto riguarda le competenze della Polizia Municipale sono da escludere, perché in altre commissioni nella scorsa consiliatura abbiamo avuto difficoltà sia col Comandante Menfi che col Comandante D'Alessandro ad avere delle delucidazioni in merito anche a precedenti regolamenti che noi abbiamo sottoposto per esempio l'ex regolamento Movida, dove indicavamo appunto di avere delle relazioni in base alla segnalazione che loro avevano.

Già dalle poche risorse che loro hanno viene anche difficile loro andare a gestire le problematiche, e il comandante ci rappresentava anche le difficoltà in ogni caso a relazionare ogni singolo intervento, perlomeno quali erano le segnalazioni e tutti gli accertamenti che loro facevano.

Se vogliamo lo possiamo scrivere, o buona parte, se vogliamo lo possiamo scrivere sul discorso delle SPL.

Sono d'accordo e lo inserirei nell'articolo, in quello precedente.

Questo mi sembra ripetitivo rispetto al— mi sembra ripetitivo, perciò inserirei DEC e SPL e ci fermerei all'articolo 48, 49, poi in base alla numerazione.

Ok, sì.

E allora, l'allegato A, aree di particolare tutela del decoro.

Articolo 1, finalità: le aree di particolare tutela sono individuate al fine di prevedere e valorizzare i luoghi di maggiore interesse storico-culturale, monumentale, ambientale e turistico della città di Marsala.

In tale aree l'amministrazione comunale promuove livelli più elevati di tutela del decoro urbano, della pulizia d'immagine della città e della conservazione del patrimonio pubblico e privato.

Allegato 2: centro storico.

Costituisce area di particolare tutela l'intero centro storico delimitato dalle antiche mura cittadine e delle aree imminenti, immediatamente adiacenti, individuate dagli strumenti urbanistici comunali.

Rientrano in tale area, a titolo esemplificativo e non esaustivo, considerato che mettiamo dentro le quattro mura ma usciamo un pochettino leggermente dalle quattro mura, così diamo più raggio di azione: Via 11 Maggio, Piazza della Repubblica, complesso monumentale San Pietro, Chiesa Madre, Palazzo Setteaprile, Convento del Carmine, Piazza Garibaldi, Piazza Purgatorio, Piazza della Vittoria, Via Garibaldi, Via Filippo Maggio, Piazza Matteotti.

Tutte le strade e vicoli e piazze comprese nel perimetro del centro storico.

Siamo usciti perché dentro le mura siamo— Piazza della Vittoria non ci rientra e Piazza Matteotti non abbiamo un'identificazione dove finisce.

Possiamo allargare, possiamo mettere secondo me anche Largo Zerilli, così completiamo diciamo il perimetro, se volete.

Che manca? Largo Zerilli.

Articolo 3, a 3: aree monumentali e archeologiche.

Sono considerate aree di particolare tutela l'area archeologica presente nel territorio, siti sottoposti a vincolo storico, archeologico o monumentale.

Ovviamente non mettiamo all'interno l'area del parco.

Articolo 4: lungomare e fascia costiera sono sottoposte a particolare tutela.

Lungomare boeo, lungomare mediterraneo, aree costiere comunali, paesaggi, passeggiate pedonali, spiagge pubbliche, piazza e belvedere prospiciente il mare.

Articolo 5: parchi villa e giardini pubblici.

Sono considerate aree di particolare tutela Villa Cavallotti, Parco della Salinella, giardini pubblici, aree verdi di interesse storico o paesaggistico, parchi urbani comunali, Piazza Peppino in passato.

Articolo 6, aggiornamento dell'elenco.

Il Consiglio Comunale può aggiornare il presente allegato con— scusate, Potremmo mettere qui anche Piazza Unità d'Italia.

Piazza Unità d'Italia.

Articolo 6: aggiornamento dell'elenco.

Il Consiglio Comunale può aggiornare il presente allegato con deliberazione motivata.

L'individuazione di nuove aree di particolare tutela può avvenire su proposta della Giunta Comunale, della commissione consiliare competente e degli uffici tecnici.

Allegato B, sanzioni amministrative.

Qui entriamo nel merito delle sanzioni, collega Sanmartano.

Violazione alla pulizia urbana, qui noi le abbiamo scritte, abbiamo scritto anche le somme, ma poi abbiamo bisogno del conforto del comandante della polizia locale perché, per come è successo anche per quanto riguarda il regolamento ex Movida, mi ha fatto inserire oltre alle sanzioni anche eventuali chiusure di attività.

Violazione relativa alla pulizia urbana: l'abbandono di piccoli rifiuti, mozzicone, lattine e bottiglie o materiali analoghi comporta una sanzione amministrativa da 50 a 300 euro."

Interviene **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"Articolo 2: Imbrattamento e danneggiamento.

L'imbrattamento di muri, edifici, monumenti, pavimentazione, arredi urbani o beni pubblici comporta una sanzione da €100 a €500, fatta salva ogni ulteriore responsabilità civile e penale.

Il responsabile è sempre tenuto al ripristino dello stato dei luoghi.

Articolo 3: violazione relativa agli immobili privati.

Il mancato mantenimento di immobili, facciate, recinzioni e aree visibili dalla pubblica via comporta una sanzione da €100 a €500.

In caso di mancata esecuzione degli interventi ordinati dal Comune, si procede all'esecuzione d'ufficio con addebito delle spese."

Prende la parola **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"Restano ferme le disposizioni relative alla prevenzione incendi, a tutela della salute pubblica.

Articolo 5: deiezioni animali.

La mancata raccolta delle deiezioni animali comporta una sanzione da 50 a 300 euro.

La conduzione degli animali senza strumenti idonei alla raccolta comporta una sanzione da 25 a 100 euro.

Articolo B6, contenitori per la raccolta differenziata.

Il deposito permanente di contenitori su pubblica via fuori dagli orari consentiti comporta una sanzione da 50 a 250 euro.

Il mancato ritiro di contenitori dopo la raccolta comporta una sanzione da 50 a euro 200.

Il deposito di rifiuti all'esterno dei contenitori comporta una sanzione da euro 100 a euro Articolo B7, attività economica.

La mancata pulizia delle aree prospicienti agli esercizi comporta una sanzione da €100 a €300.

L'abbandono di imballaggio materiali derivati dall'attività comporta una sanzione da €150 a €500.

In caso di reiterazione possono essere applicate le ulteriori misure previste dalla normativa vigente.

Allegato C.

Requisiti dei box portacontenitori.

Qui ora dobbiamo stabilire una cosa.

Intanto do lettura.

Articolo C1, finalità: i box portacontenitori sono finalizzati a ridurre l'impatto visivo dei mastelli e dei carrellati destinati a raccolta differenziata.

Articolo C2, caratteristiche generali: i box devono garantire adeguata areazione, consentire agevole accesso agli utenti essere facilmente lavabili, inserirsi armonicamente nel contesto urbano.

Punto 2: sono preferibili materiali quali legno trattato, metallo verniciato, materiali composti, compositi resistenti agli agenti atmosferici.

Allegato C3: collocazione.

I box devono essere collegati Prioritariamente all'interno delle proprietà private, intendiamo ovviamente i condomini, e qui lo dovremmo specificare.

Come condomini o garage possiamo mettere.

Eventuali collocazioni su aree esterne sono consentite nel rispetto delle norme urbanistiche edilizie e di sicurezza vigenti.

Qui dovremmo aggiungere, e abbiamo bisogno del conforto del dirigente del settore, se un'attività commerciale acquista questi portacontenitori devono chiedere l'autorizzazione al SUAP per il posizionamento.

Se l'acquista il privato, secondo me non dovrebbe, dovrebbe essere sentito dal dal pagamento del suolo pubblico, o comunque deve essere fatto in un'area dove non arrechi danno al passaggio e all'immagine e al decoro della città.

Perciò qui noi abbiamo bisogno di capire bene come possiamo procedere con questo articolo, perché non abbiamo specificato quali tipi di Alle 12:48 esce il collega Gaspare Di Girolamo.

Dobbiamo andare a specificare quali sono le modalità di occupazione di suolo pubblico.

Ci sono"

Alle ore 12:48, lascia la seduta **Consigliere Comunale Gaspare DI GIROLAMO**.

Prende la parola **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"colleghi che chiedono di intervenire?

Vai, vai, vai, vai, vai, vai tranquillamente.

Chiede di intervenire il collega Giampaolo Brignani."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI** che dichiara:

"Prego, Vito Paolo Giampaolo Brignani.

Presidente, colleghi, E allora, su questi box contenitori avrei qualche domanda o qualche perplessità.

Cioè, innanzitutto su chi li debba acquistare, perché credo che sia giusto che intanto debbano essere acquistati tutti gli stessi, cioè uguali, lo stesso colore, la stessa tipologia, perché sennò andiamo incontro a situazioni difficili sotto il punto di vista del decoro urbano, che magari c'è un locale che vicino c'ha il porta— il box contenitori, lo apre in un modo, il locale vicino poi ce l'ha in un altro modo e così via.

E non ho sentito, magari mi sono distratto io, lei diceva sulla tipologia, ma non ho capito anche sul colore.

Non mi pare di avere sentito il colore, perché anche il colore, se uno è nero, l'altro lo fa— cioè, lì si apre una maglia, una discussione per modo di dire, che va attenzionata secondo me molto bene una volta che ci stiamo verificando.

E la stessa cosa, anche se diversa diciamo dalla tipologia, va verificata per le aree di raccolta che abbiamo detto che saranno indirizzate in 4-5 punti strategici della città, ne abbiamo parlato l'altra volta, e indirizzate praticamente ad alcuni locali.

E quindi secondo me queste due situazioni vanno verificate molto, molto bene.

Si potrebbe, magari parlando appunto col dirigente, o indicare appunto la possibilità che il Comune li fornisca direttamente, oppure si possono acquistare personalmente, però diciamo avendo delle linee guida proprio che devono essere, a mio avviso, veramente dettagliate, sennò diventa un problema rilevante.

E un'altra cosa, Presidente, io sostengo, questo è sempre da verificare, comunque ne possiamo pure parlare, che in alcuni punti della città questi box contenitori vadano obbligatoriamente acquistati.

Cioè, secondo me non ci deve essere"

Interviene quindi **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"una possibilità, ci deve essere la certezza.

Sì, sì, c'è un problema e dobbiamo stabilirlo tutti insieme.

Infatti ho detto parliamone.

Sappiamo bene che la società di gestione ha consegnato i bidoni alle attività commerciali.

Le attività commerciali, la maggior parte, non li tengono all'interno per un problema igienico-sanitario, ma l'obbligo è quello di tenerlo all'interno del locale.

Per loro comodità logicamente lo mantengono all'esterno.

Perciò io direi dovremmo trovare un metro di misura e la soluzione per dire all'attività: ti do il permesso a tenerlo fuori, il contenitore è tuo, ma devi fare la schermatura.

E la schermatura la devi fare con questo tipo di materiale, di questo colore, però non paghi solo pubblico.

Box contenitori e schermatura è diverso, no? O una schermatura, dobbiamo individuare che cosa Qual è la migliore soluzione? O box o schermatura.

Di conseguenza, in aree dove ci sono tante attività, secondo me questo problema va risolto.

Faccio un esempio: Piazza del Popolo, Porta Nuova, e in altri posti dove c'è un concentramento di attività, dico Ricordo sempre a tutti che noi abbiamo le isole ecologiche intelligenti che possono essere a sua volta posizionate in altri posti e comunque— ciao, perché l'hai scritto l'uscita Robertone? 12:53? 12:53 esce la collega Flavia Sanmartano.

Perché chiedevo io una soluzione, comunque un incontro con la parte politica, in questo caso con l'assessore con delega, perché poi sarà l'assessore con delega a dare l'indirizzo alla società di gestione per quanto riguarda anche il servizio Movida, che secondo me non deve essere— non si deve fermare soltanto nel periodo estivo, ma deve continuare con un calendario specifico per le attività.

Esatto, per tutte le attività, perché se l'isola ecologica non permette di magari conferire il vetro in maniera perfetta, si fa un passaggio di vetro in più.

Se non possono conferire il secco residuo o l'umido in determinate giornate, si possono fare accordi quali quelli di portarli

direttamente loro presso l'isola ecologica del Salato.

Perciò, di conseguenza, Poi definito questo aspetto che secondo me è di primaria importanza, perché se oggi noi stiamo modificando questo regolamento, collega Bignani, e da interlocuzioni avute tra te, me e altri colleghi, Lillo Gesone e altri, appunto per quanto riguarda queste schermature che va fatta nei betoni.

Da lì poi logicamente è nato un susseguirsi anche con il vicepresidente, con il collega Bonfratello, che faceva presente che alcune attività che hanno i locali in una piazza, lì vanno a depositare, hanno i bidoni depositati in un'altra via distante da loro circa 150 metri, non è corretto neanche per le altre attività che sono, che insistono in questa strada.

Perciò di conseguenza va fatto un lavoro per quanto riguarda, appunto, ora dovremmo concentrarci, oltre agli aggiornamenti che farà la collega Flavia Sanmartano, a modificare appunto questo allegato C al fine di E poi una volta venuto l'assessore con delega e il DEC, mi permetto di dire, io li farei venire entrambi.

Sì, sarebbe secondo me sia il DEC che l'assessore con delega.

Enzo, che ne pensi? O separatamente? Io farei venire sia il DEC che l'assessore con delega perché da una parte avremo, abbiamo la parte amministrativa.

E poi successivamente ascoltiamo i dirigenti, dove li mettiamo a conoscenza.

Ricordo che noi qua abbiamo come dirigente Mezzapelle, attualmente la Fabiano, e il segretario generale, il segretario generale e il dirigente primario del SUAP, il segretario del dottore Giacalone.

E il comandante della Polizia Municipale.

Perciò questo regolamento quasi tocca tutti i dirigenti.

Perciò prima di arrivare in seduta di commissione, in seduta di Consiglio Comunale per l'approvazione, logicamente dovremmo ascoltare un po' tutti, perché qui c'è bisogno di un confronto reale anche con la parte dirigenziale.

Questo è quello che io ritengo opportuno.

Perciò a questo punto io mi fermerei sul fatto che girerò alla collega Sanmartano il regolamento per gli aggiornamenti che ci siamo detti e per alcune modifiche che c'erano da fare.

La prossima seduta affronteremo il discorso dei box o della schermatura, evitando a questo punto, collega Brignani, quello che abbiamo fatto metterne 5, ne mettiamo soltanto 2, uno per la schermatura e uno per quanto riguarda il box.

E i colori sono rilevanti.

Chiede di intervenire il collega Bonfratello, prego."

Alle ore 12:52, lascia la seduta **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO** che dichiara:

"Grazie segretario, grazie presidente.

A proposito di questo, diciamo, torno nuovamente a sottolineare secondo me l'esigenza di recuperare quelli già esistenti in giro per la città che non risultano essere idonei al portacontenitore di 180.

Sì, alcuni sono stati ritirati.

Io in questo caso sentirei il DEC come chi se ne occupa direttamente all'autoparco, capire intanto quanto materiale di riferimento e box ci sono assieme a quelli che possiamo trovare in giro per la città e lavorare in quest'ottica, come consigliava anche il collega Brignani, nell'andare intanto a riprendere i colori che, diciamo, erano stati scelti e che quindi, diciamo, sono esistenti.

E da questo, neutri, neutri, il grigio con legno, è color legno.

E su questo, ripeto, secondo me l'esigenza che non passi l'accelerata idea di aver cambiato semplicemente dei box dopo una spesa, immagino anche consistente, da parte della scorsa amministrazione, per la quale poi si depositano proprio al rifiuto 'sti box che non avranno più un'utilità, ma cercare di capire anche con imprese che potrebbero occuparsi dello smontaggio e

nell'andarli a ricompostare tutti assieme creare queste schermature.

Secondo me sarebbe un modo per risparmiare, recuperare il materiale già esistente che c'è in giro per la città e provvedere poi semplicemente a comprare o dare delle linee guida ai privati per acquisire i box portacontenitori.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"Condivido anche questo aspetto, collega.

Bisogna capire poi quanti ne abbiamo, quanti ne sono stati recuperati, quanti ce ne sono all'interno dell'autoparco.

Giusto per informarvi, ho inviato una nota con risposta scritta per quanto riguarda l'installazione dei, delle isole ecologiche.

Noi abbiamo all'interno dell'autoparco un'isola ecologica che, se ricordate, era a Piazza Francesco Pizzo ed è stata portata lì, e un'altra mangiaplastica che sono all'interno dell'autoparco.

In più Abbiamo due, chiamiamole campane, comunque sono sempre isole ecologiche intelligenti per la raccolta del vetro, che erano state donate da una ditta locale ed erano posizionate prima in Piazza della Vittoria.

E che ho chiesto dove, che fine hanno fatto anche queste due mini isole ecologiche.

E dulcis in fundo sono arrivato al punto di chiedere La variazione di bilancio che avevo proposto nel novembre 2025 prevedeva l'acquisto entro il 31 dicembre di 2 isole ecologiche intelligenti, per quanto riguarda già con, diciamo, con un indirizzo ben preciso dove posizionarla per evitare lancio di bottiglie di vetro."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"Sì, per comunicare, per sapere dove, dove e in che tempi vengono posizionati.

Detto questo, chiede di intervenire il collega Gesone.

Prego, ne hai la facoltà."

Interviene **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"Sì, Presidente, grazie.

Ascolti, in merito alle attrezzature o ai bidoni che sono presenti anche all'autoparco, le volevo chiedere se siamo a conoscenza se le vecchie campane raccoltavetri verdi sono funzionali e si possono utilizzare, perché ho visto che sono buttate all'autoparco e quindi non utilizzate.

Si potrebbe pensare anche a collocarle in appositi posti dove c'è una concentrazione di utilizzo di vetro, perché eviteremmo di esporre un altro, l'ennesimo bidone, e soprattutto nel periodo estivo si eviterebbe di creare questi bidoni dove c'è il vetro, c'è, può essere del vino, della birra, degli sciroppi, dei succhi che attirano sciami di vespe, quindi potrebbero essere una soluzione.

Quindi non so se i mezzi della media hanno, dell'energia di ambiente, hanno, riescono poi a svuotare queste campane di vetro che sono depositate comunque presso l'autoparco.

Grazie."

Prende la parola **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"Questo potremmo chiederlo all'assessore, perché non potendo sentire la ditta lo chiederemo all'assessore, lo faremo appena Avremo l'opportunità di averlo in commissione.

Io forse a questo punto ritengo che dovremmo fare il giro al contrario, sentire prima la parte politica e poi tutti i dirigenti, informare l'assessore che stiamo lavorando sul regolamento sul decoro anche in vista del nuovo piano dei rifiuti.

Ed è valida anche questa, questa proposta avanzata dal collega Passalacqua, perché paradossalmente, guarda qui, scusami, dal collega Jason."

Interviene **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"Paradossalmente poco fa mi è arrivata una mail che ti faccio vedere in tempo reale.

Io come esempio per adesso il comune di Genova, non lo so perché, forse perché mi piace la sindaca."

Prende la parola **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"Detto questo, chiederemo anche se comunque la società, sì, di che per adesso svolge il servizio si può rifornire di un mezzo che possa alzare le campane per quanto riguarda la raccolta del vetro.

Chiede di intervenire il collega Brignani."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**:

"Prego, collega Brignani.

Eh sì, Presidente, condivido, diciamo, la sua linea, quella di convocare sia la parte politica che i dirigenti.

Anche perché, Presidente, noi stiamo adesso verificando, modificando e poi approvando questo regolamento che È chiaro che non deve poi rimanere sulla carta, perché questo è il— la problematica principale è questa.

Se non abbiamo, diciamo, possiamo essere, individuare o indicare all'interno tante cose belle per la città, sicuramente per il decoro, però se poi devono essere realizzate, nel senso ci devono essere poi gli strumenti anche finanziari giusto per poter realizzare queste cose.

Quindi magari, come ha detto lei, convocando queste parti si può sapere se effettivamente poi ci sono i soldi per comprare questi copribitoni, se c'è la volontà di voler realizzare queste aree.

Una cosa è scriverlo, una cosa poi è riuscire a concertarci per realizzarle.

Quindi dico, condivido la sua linea di voler convocare le parti e chiedere poi se effettivamente ci sono, c'è la possibilità di realizzare tutto questo, che sarebbe sicuramente fantastico per la città.

Grazie."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"Mi auguro che possa essere di buon auspicio il tuo intervento e che la parte anche dirigenziale— perché poi sappiamo benissimo che sono atti gestionali e devono intervenire loro su determinate situazioni— la parte politica dà la spinta.

Noi possiamo modificare tutti i regolamenti se vogliamo, ma se poi non c'è l'applicazione degli stessi, diciamo che il lavoro che abbiamo svolto non è servito a nulla.

Mi auguro io che tutti insieme possiamo fare un buon lavoro, anche insieme all'amministrazione, ai dirigenti, affinché si possa addivenire ad un'applicazione intanto dell'approvazione del regolamento e applicazione del regolamento.

Questo è fondamentale perché in altri comuni lo fanno in maniera tranquilla.

Non capisco perché ogni qualvolta si arriva a Marsala ci sono sempre problemi.

Posso capire per quanto riguarda alcuni aspetti dove vi è la sovrintendenza e perciò forse non possiamo collocare bidoni o portamastelli o altre cose, ma dove non ci sono problemi, dico, si potrebbe andare in maniera snella, veloce e sinergica anche con le attività commerciali.

Detto questo, se non ci sono colleghi che chiedono di intervenire, per quanto mi riguarda possiamo anche chiudere la seduta.

Non essendoci colleghi che chiedono di intervenire alle ore 13:07, la seduta viene chiusa.

Grazie."

Alle ore 13:07, lascia la seduta **Consigliere Comunale Leonardo PUGLIESE**.

Alle ore 13:07, lascia la seduta **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**.

Alle ore 13:07, lascia la seduta **Consigliere Comunale Mario RODRIQUEZ**.

Alle ore 13:07, lascia la seduta **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**.

La seduta termina alle 13:07.